LA RELIGIONE

Si dice spesso: "Anche se la religione è falsa, val meglio non distruggerla, perchè essa è una grande consolazione nella sventura."

È falso. La religione non consola punto. La forza consolatrice che molti attribuiscono alla religione, è puramente illusoria; i credenti si consolano (come gli altri), perchè ogni organismo afflitto si consola coll'andar del tempo. Essi prendono per causa ciò che non è che un fenomeno concomitante. Da un lato, essi hanno provato un grande dolore che si è calmato a poco a poco; dall'altro, essi hando compiuto riti, recitato preghiere, seguito uffici, assorbito il loro pensiero in un certo ordine di credenze; ed essendosi questi due fenomeni compiuti parallelamente, essi s'immaginano che il primo è la conseguenza del secondo.

La vera consolatrice è la vita; la vita che ci trasforma un poco ad ogni minuto; che ci fa ogni giorno dimenticare ieri e aspirare verso domani. Per questo i fanciulli si consolano prestissimo, perchè, essendo in istato di crescenza, si traformano rapidamente.

⚜

Ma quand'anche fosse vero che la religione fosse capace di consolare, non sarebbe questa una ragione per risparmiarla, come non è una ragione per astenersi dal combattere l'ubbriachezza il fatto che questo vizio serve anche di consolazione a tanta gente.

La religione consola, come consolano l'alcool, l'oppio, la morfina, gli anesteti ci e i veleni. La religione appartiene pure alla famiglia dei veleni. Simile ad essi rattrappisce l'attività cerebrale, impedisce di pensare. L'uomo che diventa religioso cessa dall'indagar la ragione delle cose, la causa delle sue sofferenze, delle sue sventure o delle sue colpe. Egli si istupidisce nelle preghiere e nelle prati che materiali, s'immobilizza nella fissità dei dogmi, si perde nelle astrazioni. Teso lo spirito verso la morte (ch'ei paventa), nulla comprende dell'esistenza, si annichila e non vive più che come un cadavere. Qualunque religione — e non il solo buddismo — approda al **nirvana,** cioè all'annichilimento della personalità.

⚜

È impossibile di fare assegnamento sulla moralità di una persona religiosa, giacchè questa moralità non ha fondamento che nella sua immaginazione. Oggi questa persona s'immagina che il suo Dio le dice di farmi del bene; ma domani s'immaginerà forse che il suo Dio le ordina di farmi del male.

CHAUGHI

I Civilizzatori

..... Vivessi cento anni mi ricorderei sempre di quello che vidi in un posto perduto della costa occidentale d'Africa, all'indomani del mio arrivo.

Era l'ora della canicola, e m'ero addormentato sul mio letto di vimini in una capanna vicina a quella abitata da un luogotenente, da un anno addetto a quel posto. Di soprassalto fui svegliato da grida strazianti di dolore, vere urla, emesse da una donna nella veranda vicina.

Così disperate mi parevano quelle grida che mi precipitai verso la porta e l'aprii. Quello che vidi m'agghiacciò il sangue nelle vene.

Era il luogotenente che, armato della sua "cravache", fustigava la donna di un tiratore, tutta nuda.

— Ah, ladra! ladra! — gridava egli picchiandola a mano libera. La sua mano tremava, aveva il volto a fuoco, stralunava gli occhi ed un poco di spuma biancastra gli orlava le labbra increspate.

Fui spaventato del suo stato. Aveva egli inteso stridere la porta? Dubitò egli che lo spiavo? Non so. Il fatto è che gettò lungi la sua "cravache", lasciò la sventurata che cadde al suolo colle reni insanguinate, i seni violacei, e dopo aver gettato intorno per la veranda uno sguardo furtivo, il luogotenente si rinchiuse nella sua camera di dove non uscì più per tre giorni.

La sera stessa raccontai la cosa ai compagni alla presenza del medico del posto.

"— L'ho visto come voi, disse il medico; dacchè l'osservo, non è, ahimè! la prima volta che assisto, di nascosto, ad uno spettacolo così orribile. Per un nonnulla, per una sciocchezza, per uno di quei furtarelli sui quali sino a poco tempo addietro egli chiudeva come noi un occhio, in un eccesso di erotismo, sotto l'impulso della follia, si abbandona su quelle povere donne a degli atti di estrema crudeltà E se si rinchiude in seguito nella sua camera col suo **boy,** è, credetelo, per calmare nella lussuria la foga pazzesca dei suoi sensi così esaltati.

E concluse:

"— Se noi non rientriamo presto in Francia, è del sangue a rivoli che gli occorrerà.

Quale spaventevole e misterioso legame unisce così il dolore alla voluttà, la carezza alla crudeltà? Fra le innumerevoli e ripugnanti miserie alle quali, dalle sue più lontani origini l'umanità è in preda, non ve ne ha delle più tristi e miserevoli.

VIGNÈ D'OCTON.

Schenectaday, N. Y. — Da oltre un mese i manovali di questa città e contorni si sono messi in isciopero con lo scopo di costringere i contrattori (questi avidi vampiri non sono mai sazii del sangue dei poveri lavoratori) a delle concessioni circa le ore di lavoro ed i salari.

Nei primi giorni lo sciopero, limitato ad un numero ristretto di manovali, non dava alcun pensiero ai signori contrattori che si mostravano sicuri del fatto loro e credevano poter continuare i lavori intrapresi senza il menomo inconveniente. Ma le file degli scioperanti sono andate di giorni in giorno ingrossandosi fino ad accogliere tutti i manovali specialmente addetti ai lavori di costruzioni. Così che i lavori stessi sono rimasti in sospeso con grande disperazione dei contrattori che non avevano previsto la possibilità di uno sciopero generale.

Di fronte ad una così difficile situazione ed all' atteggiamento tutt' altro che pacifico degli scioperanti, gl' ingordi sfruttatori hanno escogitato i mezzi più infami per salvare i loro interessi pericolanti. Il poliziotto brutale è stato il loro primo alleato e poi il giudice corrotto e mercante di giustizia ed infine la mala genia dei krumiri.

Ma i lavoratori in isciopero hanno tenuto duro; e malgrado le violenze poliziesche, le inquisizioni dei magistrati, l'opera codarda ed infame dei krumiri hanno resisito e resistono dispostissimi anche a ricorrere ai mezzi estremi per riuscire vittoriosi in questa lotta alla quale son decisi a dare tutte le loro energie.

Perchè le loro sono pretese più che giuste e confidano nella vittoria e questa vogliono ghermire a qualunque costo.

I primi a lanciar la sfida contro l'infamia dei bosses sono stati gli scavatori, chiedendo la giornata di otto ore di lavoro ed una mercede non inferiore a due scudi al giorno. Si noti che questi disgraziati compiono un lavoro penosissimo, esposti come sono a tutte le intemperie, ed il loro lavoro dura solo sette mesi dell'anno, per cui, a conti fatti, con due scudi al giorno di paga, non possono comprare il pane per la famiglia e sono sempre alle prese coi debiti, con la miseria più desolante.

Intanto la causa degli scioperanti guadagna delle simpatie. Tutti gl'inscritti alla "Had Carrier Union N. 157" si sono messi pure in isciopero e domandano $2,56 per otto ore di lavoro.

Come vedete adunque le cose sono a buon punto, e se la fame non verrà troppo presto a fiaccare le energie di questi lottatori, se invece la solidarietà proletaria interverrà prontamente e generosamente, avremo la soddisfazione di veder brillare fino a completa vittoria quasta bella fiammata di entusiasmo e di ribellione così benefica ai fini del divenire della classe lavoratrice e della umana emancipazione.

Ond'è che, a mezzo di questo battagliero foglio, che ha sempre appoggiato la causa proletaria, faccio appello a tutti i lavoratori degli Stati Uniti perchè vogliano soccorrere prontamente gli scioperanti manovali di Schenectady e contorni inviando, nel limite delle proprie forze e nel più breve tempo possibile, il loro obolo, quale che sia, che varrà ad assicurar la vittoria agli scioperanti stessi contro l'ingordigia padronale.

P. ALCAMISI

La CRONACA non costa che un dollaro all'anno, ed e' il vostro giornale. Lavoratori, procuratele abbonamenti.

Per la sincerita'

Riceviamo e pubblichiamo:

Carissimi compagni della
Cronaca Sovversiva.

Vi preghiamo pubblicare la presente dichiarazione che ad un tempo stesso, è "una consolazione ed una malinconia"

Nella casa del compagno Dante Dantilio, sita al 326 Chelsea St., E. Boston, lo scorso settembre, Libero Tancredi proveniente da Barre Vermont, dichiarò in presenza dei sottoscritti e di altri che in Barre, Vt. (tolti Roberto Elia, A. Cavalazzi e qualche altro che fa parte del gruppo della **Cronaca Sovversiva**) è tutta roba da fogna, e che quelli della S. C. D. G. altro non meritano che di essere presi a sputi da tutte le persone pulite ed oneste.

Saluti

G. Solari,
D Dantilio,
P. Continenza.

E. Boston, 11 7 1911.

Commentare? È superfluo assolutamente. I compagni che dalle righe dei giudizii estemporanei confidati da Libero Tancredi a gente dichiarata da lui **cosi' abbietta moralmente da non meritare l'onore di una risposta** (e questa dichiarazione ha fatto a noi presenti parecchie persone) hanno appreso la sua compassionevole dedizione alla S. C. di G., commenteranno di per sè che per fronteggiar la mafia quando minaccia lo scandalo di inconfessabili ripieghi borsaiuoli, ci vuole un po' di coraggio, e Libero Tancredi questo coraggio non ha avuto.

Ma a servire la lealtà e la sincerità ci vuol ancora del coraggio e che ove Libero Tancredi avesse davvero pensato quanto scrive nelle tormentose epistole ai fogli da sentina non doveva aspettare a pubblicarlo alla vigilia di alzar il tacco per l'altro emisfero, anche se al di là dell'Atlantico lo chiami il compito più arduo e più glorioso; ma avrebbe dovuto ricordarsene quando alla **Cronaca Sovversiva** ed al suo redattore chiedeva collaborazione, ospitalità e reclame.

Noi non faremo come lui.

È lontano..... Ne riparleremo quando le circostanze ci rimetteranno di fronte.

n. d. r.

Comunicati

Da **New York.**

Sabato 22 luglio corr., alle ore 8 pom. il Dott. N. Brunori terrà una conferenza sul tema: "La filosofia orientale nell'antichità.

La conferenza avrà luogo nei locali del Circolo Libertario Pensiero ed Azione, 513 East 13 St.

Si prega il pubblico d'intervenire numeroso.

Libero ingresso.

SALVATORE RICCIO.

⚜

Domenica 23 corr., alle ore 8 pom., nei locali del Circolo Libertario "Pensiero ed Azione", 513 East 13th St., New York, Ario Flamma parlerà sul tema: **La Societa' presente.**

Il pubblico resta invitato.

Libero ingresso.

ANTONIO CRIVELLO.

⚜

Da **E. E. Pittsburg, Pa.**

Si avvisa che il nuovo indirizzo del Circolo "Mario Rapisardi" è:

Lock Box 62
E. E. Pittsburg, Pa.

⚜

Da **Cleveland, Ohio,**

Ad iniziativo del Circolo di Studi Sociali, il giorno 23 corrente mese avrà luogo un comizio alla "Garibaldi Hall" allo scopo di raccogliere fondi per i rivoluzionari messicani.

Oratore sarà il sindacalista Edmondo Rossoni.

Si fa caldo appello a tutti i sovversivi d'intervenire numerosi a detto Comizio perchè possa dare buoni risultati.

⚜

Da **Chicago, Ill.**

Il pic nic libertario, giusta il preavviso apparso su gli altri numeri della **Cronaca,** avrà luogo **Sabato 22 luglio p. v. in L. Mullaner's Grove, 300 W. 117 st. and Princeton Ave., W. Pullman. Ill.**

Vi sarà musica e ballo, rinfreschi, banco di beneficenza e parecchi magnifici premi che saranno sorteggiati fra gl'intervenuti.

Compagni e simpatizzanti di Chicago e dintorni sono pregati d'intervenire numerosi a detto pic-nic il cui ricavato sarà destinato alla stampa libertaria.

IL CIRCOLO FRANCISCO FERRER.

⚜

Da **Philadelphia, Pa.**

Il gruppo anarchico "Diritto all'Ozio" recentemente qui costituito avverte che l'indirizzo, così come è pubblicato nel numero precedente de la **Cronaca** è errato; doveva essere invece: **1513 Manton St. — Phila, Pa.**

Per il Gruppo

R. POTORTI.

⚜

Da **Hurley, Wis.**

Il giorno 9 corrente è stata scoperta in questo cimitero una lapide a Ferdinando Da Ronco, ucciso due anni or sono dalla miniera assassina.

La dimostrazione fu schiettamente civile, e molti lavoratori presero parte al corteo, preceduto da due bambini che portavano una ghirlanda composta di soli garofani rossi.

Tutti si aveva all'occhiello il fiore simbolo della ribellione proletaria ed ognuno lo depose sulla tomba del compagno estinto.

Parlarono il compagno Armando Endrizzi ed il socialista Bruto Banterle.

Le loro espressioni furono d' affetto sincero per il morto, e di biasimo per gli operai, i quali lasciano inosservato quanto di più barbaro si compie dai dirigenti preti e capitalisti di questa incivile ed odiosa repubblica in danno dei lavoratori immigrati.

Tornati nella sala dell'Unione Minatori, il segretario di questa, Emanuele De Meio, ringraziò tutti a nome della famiglia Da Ronco per la sincera e commovente manifestazione di affetto in favore del caro estinto.

B. BANTERLE

⚜

Da **Lynn, Mass.**

Il 4 luglio u. s. fu tenuto il pic-nic ad iniziativa del Circolo Educativo sociale che, sotto tutti gli aspetti, ebbe un esito soddisfacentissimo.

Dovendosi ancora ritirare le tichette, daremo quanto prima il resoconto definitivo. In cassa finora si ha un introito netto di $ 67,40.

Ebbe luogo anche l'estrazione per la riffa dell'orologio d'oro e il numero estratto fu il **407** corrispondente al nome di **G. Dellapena** di Boston, Mass.

Il resoconto generale di detta riffa pubblicheremo in uno dei prossimi numeri della Cronaca.

IL CIRCOLO EDUCATIVO SOCIALE.

Non si risponde della corrispondenza indirizzata personalmente a qualcuno della Redazione o dell'Amministrazione.

Lettere, Corrispondenze, Comunicati, Money Order, vogliono essere indirizzati esclusivamente alla

CRONACA SOVVERSIVA
P. O. Box I *BARRE, VT.*

SECONDO AVVISO ai rivenditori

Abbiamo già sospeso l'invio delle copie della "Cronaca" a quei rivenditori i quali, malgrado il nostro avviso di pagamento spedito da oltre due settimane, non hanno creduto mettersi in regola con quest'amministrazione.

Col prossimo numero cominceremo a pubblicare i nomi dei rivenditori che da lungo tempo ci sfruttano.

I compagni delle rispottive località sapranno come regolarsi nei riguardi di questa specie di sfruttatori.

L'AMMINISTRAZIONE

Da **Chicago, Ill.**

Il compagno Marcello Tos, in seguito a breve malattia, è morto il 5 corrente, ucciso dal lavoro, a soli 28 anni di età!

Per guadagnarsi il necessario a l'esistenza, lavorava 14 ore del giorno nelle cucine del "Blackston Hotel" con una temperatura costante di oltre 150° Fahrenheit.

È così che l'ingordigia capitalista uccide lentamente, senza il benchè minimo rimorso, senza la più piccola responsabilità.

Ma il giorno della vendetta verrà, e sarà terribile.

CESARE FORNARA

CRONACA SOVVERSIVA
POST OFFICE BOX I.
BARRE, VERMONT
Abbonamento Annuo : : . 1,00
" semestrale : : : 0,50

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Albuquerque, New Mex. — A. Lammori 1,00, Gio' Giomi 1,00	2,00
Westerly, R. I. — G. Guarino 1,00, R. Bonaparte 1,00	2,00
Detroit, Mich. — Paul Cort 1,00 Federico De Nobili 1,00	2,00
Barre, Vt. — Enrico Rulfo	0,50
Morgantown, W. Va. — Domenico Giammatteo	1,00
So. Chicago, Ill. — E. Murrer	1,00
Coalgate, Okla. — C. Bertelli 1,00, J. Scribante 1,00, A. Buffo 1,00	3,00
Keistone, W. Va. — Luigi Trivolin	0,50
New York — Arago Selva	1,00
Mulberry, Kans. — G. Ronchetti 1,00, F. Ribachi 1,00	2,00
Oleve Bredy, N. Y. — Lombardo Francesco	0,50
Eureka, Colo. — V. Toffoli	0,50
St. Louis, Mo. — Eugenio Caprini	0,50
Mulberry, Kans. — Ciccotti N.	0,50
Columbus, O. — Antonio Zovik	0,50
Lynn, Mass. — A. Sanchioni	0,50
TOTALE ABBONAMENTI	$ 18,00

SOTTOSCRIZIONE

New York — A. Chianese, per tre numeri arretrati delle C.	0,18
So. Chicago, Ill. — E. Murrer	0,50
E. Boston, Mass. — F. Martorana, vendita giornali	2,20
Mulberry, Kans. — G. Ronchetti 50, F. Ribachi 50	1,00
Lynn, Mass. — a mezzo N. Domenichetti, raccolti a Quincy dopo le bestemmie di O. Viguoni	1,50
New York — T. Costa & Co, vendita giornali	0,66
Brooklyn, N. Y. — A. Centonze, vendita giornali	0,55
Hurley, Wis. — Fratelli De Donà, nel giorno della commemorazione del comp. Da Ronco	1,00
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	$ 7,59

Riassunto Amministrativo N. 29

Deficit precedente		306,82
Totale spese	67,20	
ENTRATA: Abb.	18,00	
" Sott.	7,59	
TOTALE ENTR.	25,59	
Disavanzo		41,61
Deficit!		**$ 348,43**

Per il trasloco della CRONACA

Totale sottoscrizioni prec.ti	291,00
So. Chicago, Ill. — E. Murrer	0,50
Coalgate, Okla. — a mezzo J. Gelmini, avanzo bicchierata 6,00, J. Tomasoni 50, J. Gelmini 50	7,00
Eureka, Colo. — V. Toffoli	1,00
idem — V. Tacconi	5,00
Totale	$ 304,50

Rettifica

Nel numero precedente, nel dare il resoconto definitivo della Riffa dei bassorilievi, siamo incorsi in un errore di calcolo. Le due partite di spese $5,80 e 10,50, sommate formano un totale di **$16,30**, e non 26,30.

Così che l'introito netto della riffa va aumentato di altri $10,00 e cioè **$392,95**, e la cifra del deficit diminuita proporzionatamente resta ridotta a **$306,82**.

TIPOGRAFIA DELLA
CRONACA SOVVERSIVA